

Corso avvicinamento al teatro - Adulti

Durata: Febbraio - Giugno 2016

Frequenza : Settimanale (2 ore)

A chi è rivolto?

Il corso è rivolto a coloro che vogliono muovere i primi passi nell'arte teatrale.

Aperto a chi ha voglia di mettersi in gioco, di scoprirsi nel mondo del teatro, di imparare qualcosa di sè e degli altri in un modo nuovo.

Il teatro è il luogo in cui avviene l'azione, l'attore è colui che riesce a far accadere qualcosa dentro se stesso e decide di donarla agli altri: il pubblico.

Illustrazione corso

Il metodo comprende un training fisico e vocale che si articola su esercizi tecnici che permettano di allenare la mente e il corpo: la relazione e l'ascolto con noi stessi, con lo spazio, con un partner, con il gruppo.

La posizione di partenza è l'ironia, il distacco. Questo perché il nostro linguaggio nella vita quotidiana è una specie di ragnatela, che non ci consente di uscire dalla prima impressione della forma, dall'apparenza. Il training serve all'attore per lottare contro l'istinto del quotidiano, per trasformare la realtà e il nostro riflesso sulla realtà. La cosa più importante che viene richiesta è di "Non ripetersi, di non essere sempre uguale a se stessi" ma plasmarsi e scoprirsi in qualcosa d'altro o qualcun altro che non sia semplicemente immaginario, ma reale per noi in quell'istante.

Nella prima parte del corso si affronteranno testi di autori noti della poesia, della narrativa, della drammaturgia, dai quali si faranno emergere tematiche da sviluppare attraverso un percorso analogico. Si cercheranno collegamenti ipertestuali affinché ciascuno crei un proprio monologo, un racconto che abbia un inizio, uno svolgimento ed una fine, che analizzi i conflitti e in cui l'attore possa costantemente confrontarsi con la domanda: "*Qual è il mio teatro?*"

Nella seconda parte si lavorerà alla realizzazione di uno spettacolo che sarà frutto delle necessità emerse dal lavoro: potrà essere un lavoro di gruppo, a piccoli gruppi, dialoghi, monologhi.

"Questo è il mio teatro "

"Questo è il mio teatro" è dunque punto di partenza e d'arrivo, in un processo di ricerca dei propri limiti, della propria capacità di "improvvisare", di comunicare il senso di una parola, di un gesto, di cercare l'universalità nel nostro particolare modo di essere, di esistere sulla scena. Il palcoscenico è il luogo in cui le nostre fragilità diventano i nostri punti di forza, la nostra caratteristica, la nostra unicità. Prendere consapevolezza significa lottare contro l'inerzia che ci fa sedere sulle nostre certezze, significa, paradossalmente, tendere all'oblio di sé per coglierne l'essenza.

Ogni allievo durante l'anno avrà la possibilità di confrontarsi con alcuni fondamenti del teatro, come la dizione, la storia del teatro e la lettura di diversi autori.

Per quanto abbia cercato di delineare un percorso teatrale, sono certa che questo verrà stravolto più e più volte, in quanto il gruppo e le relazioni che si creeranno saranno gli unici punti fermi del corso, lascerò che emergano le esigenze e le particolarità di ognuno e per quanto mi sarà possibile asseconderò quello che accadrà in loro.

Arianna Tedesco